

9 AGO 1960

CONFERMA DI UN ALTO LIVELLO ARTISTICO

Il Secondo Spettacolo del Teatro Stabile della Città di Torino "Bertoldo a Corte,,

Questa del "Bertoldo a Corte" è la grande fatica del regista Gianfranco De Bosio e dell'attore Gianni Mantesi, che impero nava il protagonista, dopo s'intende quella di Massimo Dursi che l'ha tratta dal famoso libro del cinquecentesco Giulio Cesare Croce, dandole, sotto certi aspetti, una sua personale interpretazione.

Naturalmente poi tutti gli altri attori della Compagnia hanno portato al lavoro l'alto contributo della propria arte individuale, per cui Giulio Oppi è stato quello che si dice "un bel Re" che con mille raffinate espressioni, or di malizia, or di comando ha dato vita al suo imponente personaggio. Così pure Paola Borboni, la Regina, ha saputo da par sua infonderci quel senso di sottile perfidia femminile. La bonaria ingenuità di Marcolfa invece ci è stata dipinta da Gina Sammarco con la consueta spontaneità che fa di lei una grande attrice; ed assai bravo Alessandro Espósito in Beroldino, il figlio scemo. Viva ci ed indovinate nei personaggi paralleli delle due dame di corte, Edda Albertini ed Anna Maria Cini che vi hanno messo con molta efficacia tutto il loro impegno per dare ad essi risalto. Come sempre signore della recitazione e del gesto Renzo Giovampietro l'elegante e stilizzato Renzo Giovampietro. Spassosi assai Franco Parenti nel Capitano Spaventa e Franco Passatore in Francatrippa. Bravo Ernesto Cortese come Bargello, e come sempre simpatico e bravo il poliedrico Gastone Barolucci che in questa commedia è una specie di "Deus ex machina". Dinamicissimo Pietro Buttarelli. Tutti i "rapezzati" hanno fatto del loro meglio di

tanto in tanto camuffandosi in mille modi. Indovinata la scena di Luciano Damiani, magnificamente realizzata.

Insomma un magnifico spettacolo, in cui veniva in modo insuperabile rappresentata una bellissima e giocosa commedia. Peccato che, salvo le funzioni in abbonamento, il teatro Odeon pur non eccessivamente vasto, non riesca a riempirsi, per la incurabile ed inesplicabile apatia dei nostri connazionali, che dovrebbero invece seguire con maggiore entusiasmo queste manifestazioni tanto importanti pure espressione dell'arte e della cultura che ci giungono direttamente dall'Italia, con non indifferente sacrificio del nostro stesso Governo. Ciò è ancor più umiliante se si prende come termine di paragone l'afflusso di pubblico che interviene a spettacoli stranieri di collettività qui residenti di ben più modesta entità.

Il Calendario delle prossime Rappresentazioni

Per comodità dei nostri lettori pubblichiamo il calendario dei

prossimi spettacoli della Compagnia del "Teatro Stabile della Città di Torino" all'Odeon:

Quest'oggi, Martedì 9 Agosto alle ore 21.30, terzo spettacolo in Abbonamento con "Antonello Capo Brigante" di Ghigo de Chiara (da un originale di Vincenzo Padula).

Domani, Mercoledì 10 Agosto, ore 18, si ripete "Antonello Capo Brigante".

Giovedì 11, alle ore 21.30, (4° spettacolo in abbonamento), "Miles Gloriosus" di Plauto, e "Olimpia" di G.B. Della Porta.

Venerdì 12, ore 18, si ripete il "Miles Gloriosus" e "Olimpia".

Sabato 13, (spettacoli straordinari alle ore 18 ed alle 21.30) con la "La Giustizia" di Giuseppe Dessì.

Domenica 14, alle ore 18 ed alle 21.30, due spettacoli straordinari con "Antonello Capo Brigante".

Lunedì 15, ore 21.30, Paola Borboni in "Volte di donna", il spettacolo straordinario.

Martedì 16 sempre alle ore 21.30, Quinto spettacolo di Abbonamento, con "La Moscheta" di Angelo Beolco detto il Ruzante.

Mercoledì 17, alle ore 18, ed alle 21.30 si ripete "La Moscheta".